

## Si è discusso anche della caratterizzazione dell'area ex Montedison **Raggiunta intesa sulla bonifica**

*Nella conferenza stampa durante la quale si è parlato anche dei lavori di costruzione della banchina e della darsena del porto nuovo*

**Crotone** - Lo scorso 6 novembre, presso la Sala Giunta del Comune di Crotone si è tenuta una conferenza stampa. Il sindaco Pasquale Senatore ed il vicesindaco Antonio Marullo hanno trattato vari punti. Innanzitutto si è discusso sui lavori di costruzione della banchina e della darsena del porto nuovo e dell'attività di bonifica e della messa in sicurezza della cassa di colmata. In particolare la discussione è stata centrata sui lavori relativi ai risultati della riunione sulla bonifica dell'ex sito Pertusola, tenutosi presso il Ministero dell'Ambiente con il commissariato delegato emergenza ambientale della regione Calabria, Syndial, Fisia, Italy impianti, teseco, Eni e Prospettive Future. Dicevamo: Fisia - Italimpianti e Sindial hanno finalmente raggiunto un accordo che ha permesso di stilare un progetto che è ora allo studio del Ministero dell'Ambiente. Spetterà a quest'ultimo, ora, approvare definitivamente il progetto e poi provvedere a trasmetterlo all'ufficio del commissario per l'emergenza ambientale. La bonifica verrà avviata presumibilmente nei primi mesi del 2004. Una nota positiva deriva dal

fatto che Fisia - Italimpianti, che si è aggiudicata i lavori appaltati per la bonifica dell'area, ha assicurato che per buona parte dei lavori che sarà necessario svolgere, verranno utilizzate unità lavorative locali. Infatti, parte dei lavori sarà effettuata dall'Aspsc. Per quanto riguarda, invece, la caratterizzazione dell'area archeologica ex Montedison, il vicesindaco di Crotone, Antonio Marullo ha annunciato che la Procura della Repubblica ha concesso l'autorizzazione ad operare nell'area antistante le fabbriche. Queste ultime, lo ricordiamo sono state sequestrate qualche settimana fa perchè si sospetta possano esserci delle infiltrazioni di forme di inquinamento che potrebbero in qualche modo contagiare, e di conseguenza danneggiare, i prodotti ortofrutticoli che si producono. Quindi, dicevamo, la procura ha dato il via libera per la caratterizzazione, cioè per il monitoraggio che serve necessariamente per verificare e, quindi, per conoscere l'attuale, ed eventuale, stato di inquinamento dell'area. In particolare sono questi gli interventi che verranno effettuati: 77 interventi per il prelievo di campioni di terra a diverse



resserà all'incirca 78 ettari di terreno, verrà effettuata grazie ad una misura del programma comunitario Urban. I lavori di sondaggio verranno effettuati da una ditta di Catanzaro mentre le analisi sono state affidate all'Arpacal. In ogni caso, durante la conferenza Marullo ha reso noto che sul 56% di queste aree sono state già effettuate le analisi, con esito negativo. Sulla restante parte saranno avviate le attività di carotaggio.